

Quotidiano Milano

Direttore: Mario Sechi

IL BLITZ ALLE 9 DEL MATTINO SULLA MILANO-MEDA

Assalto al portavalori con lo spray urticante

I vigilanti aggrediti alle spalle, legati e lasciati in un campo. La banda in fuga con un bottino di 500mila euro

MASSIMO DE ANGELIS

■ Vanno a prendere il caffè in una stazione di servizio ma vengono poi minacciati, sequestrati e portati in un'area dismessa a bordo del loro portavalori. È accaduto ieri mattina su uno dei percorsi di maggior transito nelle vicinanze del capoluogo lombardo, ovvero la trafficata Milano-Meda, con precisione a Paderno Dugnano. Due dipendenti della società di sicurezza Battistolli stavano facendo una pausa di lavoro: nemmeno il tempo di uscire dal locale "La Sirenella" e i rapinatori li hanno aggrediti alle spalle, minacciati con le pistole e portati via. Nessuno, fortunatamente, è rimasto ferito; però il bottino dell'operazione (in formato blitz) appare ingente.

Vediamo ora la dinamica dei fatti. Se ne sono andati con cinquecentomila euro i malviventi che ieri mattina hanno preso di mira un furgone blindato. Dopo avere abbandonato le due guardie giurate all'interno di un'area allo svincolo di Palazzolo, il gruppo di rapinatori è riuscito a scappare in maniera indisturbata con il malloppo. Il comando è entrato in azione poco dopo le otto del mattino di martedì: ha atteso il personale di sorveglianza, due uomini di 41 e 49 anni che si trovavano presso un autogrill della superstrada. Sotto la minaccia delle armi hanno obbligato i malcapitati a salire nel portavalori per dirigersi nell'immobile dismesso da anni, che si trova alla curva di ingresso alla superstrada da Palazzolo, in direzione nord. Qui hanno legato e imbavagliato le due persone, usando anche nei loro confronti dello spray al



La Polizia allo svincolo di Palazzolo

peperoncino. Nel frattempo sottraevano il denaro in contante dal furgone, per poi sparire nel nulla.

In base alle prime informazioni, sembra che il colpo sia stato pianificato in ogni minimo dettaglio e potrebbe anche avere dei collegamenti con altri episodi criminosi simili verificatisi nelle scorse settimane, a causa della dinamica molto simile. Pare proprio che la cancellata dell'ex locale da ballo situato alla curva di ingresso alla Milano-Meda, sia stata forzata da mani ignote giorni prima, in modo da agevolare l'entrata del furgone poi abbandonato. Guardando come si è svolta la

vicenda, con le guardie prese con forza durante una pausa per poi condurle in un edificio non utilizzato da lustri, al confine con Nova Milanese (appositamente aperto per velocizzare la fuga) fa pensare a professionisti che abbiano pensato e studiato ogni mossa. Le forze dell'ordine, con Carabinieri e Polstrada, sono arrivate sul luogo del ritrovamento quando erano trascorse da poco le nove e qui hanno rinvenuto i due dipendenti della Battistolli in stato di choc. Erano spaventati e ancora con le manette ai polsi dietro il mezzo blindato.

Gli agenti hanno provveduto a liberarli e a condurli sull'ambulanza che li ha portati all'ospedale di Garbagnate, dove sono state prestate le cure del caso. Sul posto è arrivata la Scientifica che ha effettuato i rilievi, durati tutta mattina. La presenza di Polizia, Carabinieri e mezzi di soccorso a quell'ora sulla Milano-Meda non ha mancato di incuriosire i numerosi automobilisti che erano in viaggio, ma non c'è stata necessità tecnica di bloccare il traffico di ingresso alla superstrada. Purtroppo non è la prima volta che accadono situazioni simili e spesso vengono messe in atto dai malviventi operazioni da film assai scenografiche. In occasioni precedenti per bloccare e rapinare portavalori, sono state organizzate imprese quasi da guerriglia, con auto bruciate, notevole quantità di chiodi sparsi sul fondo della strada, accensioni di fumogeni per togliere la visibilità. Tutto ciò fa ritenere l'esistenza sul territorio lombardo di bande specializzate nelle rapine di blindati con importanti valori a bordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA